

## SOGNI D'ORO di Nanni Moretti

con Nanni Moretti, Piera Degli Esposti, Laura Morante e Alessandro Haber / 1981 / COLORE / 105 MIN.



Michele Apicella è un regista frustrato alle prese con il suo ultimo film. Il personaggio è una sorta di **alter-ego** di Nanni Moretti che, oltre al cognome della madre, condivide con lui le nevrosi, l'avversione per i dibattiti e le ipocrisie, per chi non prende posizione, per le dinamiche familiari ed è caratterizzato da un problematico rapporto col sesso. Il personaggio, interpretato dallo stesso regista, compare sotto altre vesti in **cinque dei suoi lungometraggi** e rappresenta il "mostro degli Anni '80". Un esempio precedente nella storia del cinema è Antoine Doinel, un nome ricorrente nei film di François Truffaut.

### IL FILM NEL FILM

Nelle opere di Nanni Moretti si parla spesso di **cinema** e sono molti i film di cui compaiono estratti o di cui viene solo citato il titolo, spesso di fantasia. Il film che viene girato in *Sogni d'oro* si intitola "**La madre di Freud**" ed è un copione scritto dall'attore Remo Remotti che interpreta lo stesso Freud. Il soggetto è un riferimento al **rapporto morboso** fra il protagonista e sua madre, ma anche al **mondo dell'onirico** che compie frequenti incursioni nel film.



"*Si, sono un mostro! E ti amo!*"  
Nanni Moretti da *Sogni d'oro*

### INFLUENZE

*Sogni d'oro*, contrariamente alla volontà dell'autore, è stato spesso accostato a **8½ di Fellini**. Oltre alla trama stessa, un regista che sta girando un film, le somiglianze si possono trovare nello stile onirico della narrazione in cui **sogno, realtà e finzione** si mescolano e si confondono. D'altronde non può essere altrimenti con un Nanni Moretti che scrive, dirige e interpreta: **la sua personalità è così sovrapposta** a quella dei suoi personaggi che gli viene di frequente criticato un eccesso di egocentrismo.

### LA FAMIGLIA MORETTI

Non mancano i **cenni autobiografici**: il padre del regista era docente universitario, la madre insegnante di lettere e il fratello docente di letteratura comparata. Nel corso della storia **Michele sogna** spesso di essere un insegnante innamorato di una sua studentessa che inizialmente lo disprezza. Ci si potrebbe chiedere se l'incubo ricorrente del protagonista è il **confronto con le nuove generazioni** o se è più forte il sollievo dell'autore per essere riuscito a **sfuggire al destino** che lo voleva inserito nel mondo dell'insegnamento.

### GLI ANNI '80



Nanni Moretti non manca mai di criticare la commedia "**all'italiana**", ma proprio per questo ne è il più valido erede, capace di evidenziare le **contraddizioni** del tempo. Il film ruota intorno alla **crisi** che il cinema sta attraversando in quegli anni, animato da un **intellettualismo** che non arriva più alle masse, in favore della **televisione** del trash che si sta affacciando sul decennio, pronta a spodestare il cinema con i nuovi programmi prime time e i **talk show**. Nel mirino dell'ironico scontro televisivo non c'è solo una **generazione di registi** che hanno trasformato le ideologie care all'autore in soggetti da musical, ma anche il **pubblico** stesso che preferisce i programmi di evasione ai film più o meno impegnati. *Sogni d'oro*, oltre a segnare la transizione nel modo di fare cinema di Nanni Moretti, rappresenta soprattutto uno spartiacque fra gli Anni '70 e gli '80.

### RICONOSCIMENTI

1981 - Leone d'argento

